

IL SERVIZIO PULIZIE DELL'ASP DI COSENZA ALLA CORDATA CON SNAM LAZIO SUD

Sanità, l'Anac punta la gara assegnata a Lotito

SILVIO MESSINETTI
Cosenza

■ «La sanitopoli di Calabria» è un'oliata architettura di sprechi e disfunzioni, una fitta ragnatela di transazioni e rinegoziazioni, appalti e arbitrati milionari lungo gli ultimi venti anni. Se ne è accorta anche l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Il caso è quello già raccontato su queste pagine (il manifesto del 1 e 2 luglio). Ovvero l'affidamento in prorogatio sine die dell'appalto per il «Servizio di pulizia, sanificazione e delle attività complementari per tutto il territorio dell'Asp di Cosenza» al Raggruppamento temporaneo di imprese Team Service società consortile. Una cordata che ha come capofila Snam Lazio Sud. È l'azienda del presidente della S.S. Lazio 1900 e senatore di Forza Italia, Claudio Lotito. Quarantasei milioni di appalto, un boccone ghiotto che l'imprenditore capitolino non si è fatto sfuggire.

Il 2 luglio la gara l'ha vinta lui. Ma, in seguito alle inchieste giornalistiche, la deputata Vittoria Baldino (M5S) il 7 luglio ha presentato un esposto all'Anac. Segnalava presunte irregolarità nella procedura di gara, tra cui

le modifiche ai criteri in corso d'opera, le esclusioni arbitrarie e la mancanza di trasparenza dovuta alla scelta di procedere con gara autonoma, bypassando la piattaforma Consip malgrado le raccomandazioni del Consiglio di Stato. La presentazione dell'esposto ha determinato la sospensione dell'affidamento e l'apertura di un fascicolo d'indagine conoscitiva. L'atto, nello specifico, metteva nel mirino «la presunta modifica dei punteggi attribuibili alle offerte tecniche, la successiva rettifica dei verbali redatti dalla commissione giudicatrice, l'esclusione, in una fase già avanzata del procedimento, di almeno 5 operatori economici concorrenti, la presunta alterazione dei criteri di valutazione, intervenuta nel corso della procedura, suscettibile di aver inciso in maniera determinante sulla formazione della graduatoria finale». In questi mesi l'Anac aveva già chiesto formalmente all'Asp di Cosenza e al Responsabile del procedimento la documentazione sulla gara. Li aveva diffidati ad adempiere entro 30 giorni. Tutto vano.

Silenzio tombale da viale Alimena. Per questi motivi nei giorni scorsi la Guardia di finanza ha

fatto irruzione su mandato di Anac negli uffici dell'azienda sanitaria. E non è la prima volta. Già sotto la lente della commissione di accesso per infiltrazioni mafiose nel 2013, l'Asp del capoluogo bruzio si conferma un'area nebulosa. Tanto che la stessa deputata Baldino in un'interrogazione ha ipotizzato un possibile conflitto d'interessi.

Perché lo stesso Lotito, che in veste di imprenditore si è aggiudicato l'appalto milionario in Calabria, in qualità di senatore aveva presentato emendamenti per creare uno scudo penale a tutela dei dirigenti delle Asp nelle regioni in piano di rientro dal debito sanitario ritenuti responsabili di danno erariale. Guarda caso tra queste c'è anche la Calabria. I documenti prelevati dai finanziari sono stati ora consegnati all'Anac che ne sta analizzando

il contenuto. Tra le carte attenzionate quelle attinenti la nomina della commissione giudicatrice, il provvedimento di aggiudicazione e la determina a contrarre con le motivazioni che hanno portato l'Asp a derogare all'obbligo di adesione a Consip indicando autonomamente una procedura di gara.

Il sospetto è che si sia messa in piedi una gigantesca macchina seriale che in sede di gara, e di valutazione, ha finito poi per premiare la Rti con il senatore Lotito, compagno di banco a Palazzo Madama di Mario Occhiuto, fratello del rieleto presidente Roberto. Mentre si tenta di far chiarezza sull'affidamento dei servizi di pulizia, la magistratura è al lavoro su altri fronti. C'è l'indagine milanese a carico dei direttori (generale, amministrativo e sanitario) dell'Asp di Cosenza per le transazioni milionarie con la BFF Bank, basate su presunti documenti contabili pieni di lacune. E poi c'è l'inchiesta sulla gestione in Calabria del 118, delegata all'Asp di Cosenza che ha inaugurato nuove postazioni con ambulanze prive di medico a bordo, con soccorsi eseguiti da volontari.

Il Lotito senatore, poi, ha presentato un maxi emendamento che per la Calabria sancisce la fuoriuscita dal commissariamento con i conti in ordine (basta il saldo contabile) e con la soglia dei Lea «appena sufficienti». Proposte una sanatoria per le Aziende ospedaliere-universitarie e la proroga al 2029 degli operatori stranieri.

**Un esposto dei 5s
ha segnalato
presunte
irregolarità
nelle procedure**



Peso: 25%